



COOPFOND

NOME INIZIATIVA	Coopfond – progetto RESPIRA per l’accompagnamento alle comunità energetiche rinnovabili cooperative
ENTE PROMOTORE	
Nome	Lega nazionale delle cooperative e mutue - Legacoop
Descrizione	<p>Legacoop è un’associazione di rappresentanza delle cooperative italiane, nata nel 1886, e ad oggi rappresenta circa 10.000 cooperative. Offre a tutte le sue aderenti servizi per la gestione e la crescita dell’impresa cooperativa e porta le istanze della cooperazione sui tavoli istituzionali. Legacoop si articola in “associazioni di settore” e “associazioni territoriali”, con le proprie sedi regionali e provinciali. Alla base del proprio operato, Legacoop pone la volontà di contribuire a far crescere un mercato sano e plurale, in sintonia con una società giusta, pulita e in armonia con il futuro, attraverso una forma d’impresa democratica, equilibrata e competitiva, in grado di operare per il benessere economico, la qualità del lavoro, dell’ambiente e della vita, la cura delle persone e del territorio. Nel 2011, insieme a Confcooperative e AGCI, ha dato vita all’Alleanza delle Cooperative Italiane. Legacoop aderisce all’Alleanza cooperativa internazionale (ICA).</p> <p>Legacoop, nel suo dipartimento Energia e Ambiente, individua nella normativa italiana relativa alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) approvata nel 2021 una opportunità di promozione della forma cooperativa all’interno dello sviluppo di uno strumento per la produzione e distribuzione di energia altamente innovativo e di interesse per le cooperative di diversi settori. Decide quindi insieme al suo strumento finanziario dedicato, Coopfond, di intraprendere un progetto di mobilitazione di risorse finanziarie e tecniche a servizio delle nuove forme di scambio mutualistico definite CER.</p>
ENTE ATTUATORE	
Nome	Coopfond
Descrizione	<p>Coopfond è la società dell’associazione Legacoop che gestisce il Fondo mutualistico per la promozione cooperativa alimentato dal 3% degli utili annuali di tutte le cooperative aderenti, dai patrimoni residui di quelle poste in liquidazione e dagli utili di gestione. È stata costituita ai sensi della legge n. 59 del 31 Gennaio 1992 per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, dando vita a un circuito virtuoso in grado di sviluppare la forma cooperativa con risorse generate al suo interno. È una società per azioni, con un capitale sociale di 120.000 euro, interamente detenuto da Legacoop Nazionale. La società non opera con il pubblico ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico.</p>
ALTRI STAKEHOLDER	
Investitore	Banca Popolare Etica soc. coop.
Garante	Ecomill srl



INIZIATIVA	
Descrizione	<p>Respira è un progetto lanciato da Coopfond insieme a Legacoop, Banca Etica ed Ecomill, piattaforma di crowdfinvesting per la transizione energetica, e si pone l'obiettivo di creare Comunità Energetiche Rinnovabili in forma cooperativa. Il progetto si propone di accompagnare cooperative e gruppi organizzati che sono interessati a costituire una CER, dall'ideazione del progetto alla costituzione e gestione della cooperativa, offrendo una proposta finanziaria integrata, con strumenti appositi e idonei alla creazione di una CER in forma cooperativa. Al progetto aderiscono numerosi partner tecnici della filiera cooperativa, pronti a facilitare l'avvio di CER su tutto il territorio nazionale.</p> <p>I passaggi prevedono in primis la presenza di una ESCo o società di consulenza tecnica (selezionata tra i partner), che agisce da soggetto facilitatore e redige lo studio di fattibilità, finanziato per il 50% a fondo perduto da Coopfond. Dopo l'esito positivo dello studio, Coopfond e Legacoop forniscono supporto alla costituzione della comunità energetica in forma cooperativa. Definita la soluzione impiantistica e la struttura organizzativa e statutaria, si procede a una campagna dedicata di equity crowdfunding sul portale Ecomill (per nuovi Soci Finanziatori), in cui Coopfond garantisce un pre-commitment equity, mentre Banca Etica fornisce gli strumenti di debito necessari a completare il finanziamento. L'intervento in equity di Coopfond nella CER cooperativa può accedere alla classificazione nella classe A del rating di sostenibilità, se la CER decide di avviare un percorso di misurazione dell'impatto ambientale e sociale negoziato con Coopfond. A quel punto, durante l'istruttoria, si potrà procedere a definire con la CER cooperativa gli ambiti di impatto, all'interno dei quali identificare almeno 1 key performance indicator (max. 3 KPIs) sul quale misurare l'impatto generato dalle attività della CER. Sulla base di questa performance, la CER cooperativa potrà beneficiare di una riduzione della remunerazione della quota di equity di Coopfond fino a un massimo dell'1%, calcolata su base annuale.</p>
Settore	Energia
Beneficiari	Cooperative aderenti a Legacoop
Ambito territoriale	Italia
INVESTIMENTO	
Strumenti	Coopfond – Equity istituzionale Ecomill – Equity Banca Etica – Debito
Valore economico	<p>Di norma progetti massimo 3.000.000€</p> <p>Coopfond assegna una premialità dello 0,5% immediata e una premialità ulteriore fino allo 0,5%, condizionata al raggiungimento dei KPIs (max 0,25% /KPI centrato, massimo 3 KPIs) previsti in fase di istruttoria e da verificare in fase di monitoraggio ogni anno.</p>
Obiettivi misurabili	Gli obiettivi misurabili possono essere sociali e ambientali e saranno negoziati di volta in volta con la cooperativa finanziata durante l'iter istruttorio.



Metriche d'impatto socio-ambientale

Alle cooperative interessate a misurare il proprio impatto Coopfond propone due strade; si decide quale percorso intraprendere attraverso un apposito questionario visionabile al seguente link: <https://svilupppocooperativo.it/piattaforma/sondaggio.php>.

Alle cooperative che verranno giudicate "pronte" alla misurazione del proprio impatto, Coopfond assegna una premialità dello 0,5% immediata, riconoscendo l'impegno della cooperativa e il suo livello già alto di know how nella misurazione del proprio impatto e, a partire dal primo anno, una premialità ulteriore fino allo 0,5%, condizionata al raggiungimento dei KPIs (max 0,25% /KPI centrato, massimo 3 KPIs) previsti in fase di istruttoria e da verificare in fase di monitoraggio ogni anno.

Per esempio, KPIs selezionati:

- **Indicatore ambientale:** Rapporto CO2 "evitata" (grazie alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile) ogni anno, a consuntivo vs. CO2 evitata/anno da Business Plan.

Se uguale o maggiore di 95%, da diritto al 100% della premialità, ossia alla riduzione del tasso di remunerazione dello 0,53%

Se uguale o maggiore di 85%, da diritto al 80% della premialità, ossia alla riduzione del tasso di remunerazione dello 0,42%

Se minore di 85%, da diritto allo 0% della premialità, senza nessuna riduzione del tasso di remunerazione

- **Indicatore sociale:** Rapporto tra Kwh consumati dal socio e Kwh corrispondenti alle quote sottoscritte dal socio. Qui si è optato per una misurazione del livello di "adesione valoriale" del socio che sceglie di aderire alla cooperativa / CER con l'idea di dare il proprio contributo all'avviamento di un impianto fotovoltaico tramite la sottoscrizione di capitale. Si misura qui la capacità della cooperativa di far fruttare al massimo quella sottoscrizione, che corrisponde ai kWh prodotti e consumati dal socio sottoscrittore, tramite il rapporto tra kWh consumati dallo stesso, e i kWh prodotti corrispondenti alle quote di capitale sottoscritte.

Non si applicano «punizioni» se i risultati previsti non sono raggiunti dalla cooperativa (la premialità iniziale dello 0,50% rimane). Inoltre, il raggiungimento di tutti i KPIs può portare a una ulteriore premialità riguardante la durata dell'intervento, i.e. la possibilità di prorogare l'uscita di Coopfond dall'investimento di massimo ulteriori due anni. Per le cooperative che saranno giudicate "non pronte" alla misurazione dell'impatto, Coopfond ha previsto un percorso di formazione e crescita delle competenze sulla misurazione di impatto. Coopfond può erogare un contributo a fondo perduto (Fondo Servizi Reali) a copertura di 50% dei costi per consulenza necessari a presentare una propria Teoria del Cambiamento e una proposta che individui gli outcomes da raggiungere, secondo KPIs da monitorare. Una volta terminato il percorso, a partire dal primo anno, è prevista una premialità dello 0,5%, condizionata al raggiungimento dei KPIs (max 0,25% / KPI centrato, massimo 3 KPIs) previsti in fase di istruttoria e da verificare in fase di monitoraggio ogni anno. Anche in questo caso non si applicano «punizioni» se i risultati previsti non sono raggiunti dalla cooperativa.



Momento della valutazione	Coopfond valuta gli obiettivi misurabili durante la propria istruttoria, contrattualizzando i KPIs da raggiungere e monitorando il raggiungimento degli indicatori ogni anno.
Stato di avanzamento	Attualmente Coopfond ha deliberato interventi su tre cooperative (una in Friuli Venezia Giulia, una in Emilia Romagna e una in Campania) impegnate a far nascere una decina di CER sui propri territori. La cooperativa Part-Energy è un caso emblematico perché si tratta della prima CER registrata presso l'autorità di gestione, il GSE, in forma cooperativa, e opera, in Friuli Venezia Giulia, come aggregatore territoriale di produttori e consumatori di energia da fonte rinnovabile. La cooperativa aggrega e gestisce la gamma intera di agevolazioni ricevute dal GSE e canalizzate nella stessa entità giuridica, la quale restituisce poi i benefici a produttori e consumatori in base alla percentuale di consumo e di condivisione di energia.
ELEMENTI QUALIFICANTI E INNOVATIVI	
	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione di alcuni principi della finanza di transizione e della finanza a impatto, a un settore di attività innovativo e di ampia potenziale crescita nei prossimi anni, tramite iniziative dal basso - Mix di interventi che mettono in gioco sia strumenti finanziari che strumenti tecnici di accompagnamento e costruzione di capacità e competenze - Le comunità energetiche così aggregate sono plurime e possono beneficiare di un servizio tecnico importante per la canalizzazione degli incentivi, oltre che di un servizio mutualistico e culturale essenziale, tipico delle CER: trasformare le comunità in gruppi di cittadini consapevoli, attenti, efficaci nell'utilizzo dell'energia e solidali.
LINK UTILI	
	Respira.coop

NOTA METODOLOGICA

a cura di
Social Impact Agenda per l'Italia

OBIETTIVO DELLA RICERCA

Analizzare, confrontare e descrivere le esperienze di Impact Investing presenti, attuate o in fase di attuazione, sul mercato finanziario italiano.

Specificatamente, nell'analisi si è scelto di approfondire le iniziative definibili quali "finanza ad impatto", distinguendole da iniziative di "finanza sostenibile". La differenza sostanziale, per chi scrive, tra la prima e la seconda tipologia sta nella presenza di metodi di valutazione e di misurazione degli impatti generati tramite l'investimento.

CONTESTO DI ANALISI

Sono state considerate:

- Le principali Banche nazionali, in ordine di dimensionamento in base al numero di succursali¹;
- Fondi comuni di investimento e OICR²;
- Esperienze di altre istituzioni, pubbliche o private, sul tema dell'Impact Investing.

METODOLOGIA

L'analisi è stata effettuata sulla base di una serie di determinanti, ognuna delle quali è stata ricercata, analizzata e classificata nella griglia di confronto. Nello specifico, per ogni iniziativa "a impatto" è stato rilevato quanto segue:

- **TIPOLOGIA STRUMENTO:** se riscontrabile come "Impact Investing" o strumenti di "Finanza sostenibile", indipendentemente dalla denominazione, ma analizzandone i contenuti.
- **SOGGETTI:** per ogni strumento sono stati identificati i promotori, gli attuatori/beneficiari e gli altri stakeholder, classificati in base al ruolo agito nella governance dello strumento analizzato.
- **INIZIATIVA:** denominazione, descrizione del settore considerato, dell'ambito territoriale di realizzazione e dei beneficiari ultimi dell'impatto dell'investimento.
- **INVESTIMENTO:** sono stati delineati gli strumenti utilizzati, il loro valore economico, gli obiettivi degli stessi e le metriche di impatto socio-ambientale utilizzate per la valutazione, il momento della valutazione, lo stato di avanzamento dell'iniziativa.
- **ELEMENTI QUALIFICANTI E INNOVATIVI:** laddove possibile, i ricercatori hanno delineato elementi di innovazione peculiari della singola iniziativa.

Al termine della raccolta dati, per alcuni soggetti finanziari, si è proceduto ad un'intervista per confermare o arricchire la raccolta dati.

RISULTATI DELLA RICERCA

Una scheda di sintesi che dia rappresentazione comparabile tra gli strumenti, facendo emergere i dati della griglia suesposta.

1. Fonte dati: Banca d'Italia <https://infostat.bancaditalia.it/> e TuttItalia <https://www.tuttitalia.it/banche/classifica/>

2. Fonte dati: <https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/ng/fondi>